

L'ombra (la sagoma nera) è stata rappresentata staccata dal corpo della bambina. Il sole è stato rappresentato con i suoi raggi ed è posizionato in alto e a destra nel disegno.

In questa rappresentazione è presente un ulteriore elemento: il suolo (punto A) che aggiunge un elemento alla comprensione dello spazio e della situazione stessa.

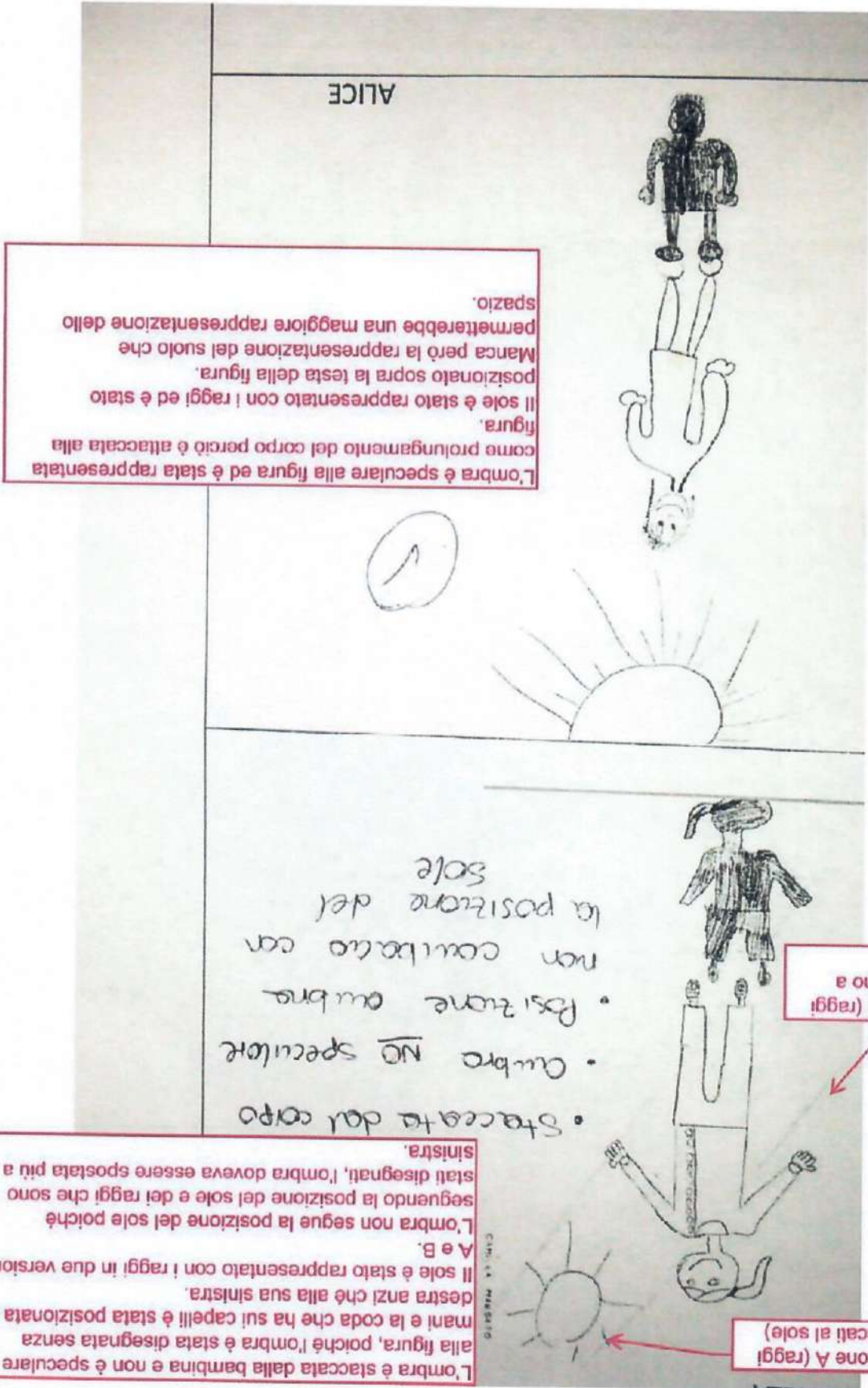
Dal disegno si evidenzia che: il bambino ha chiaro che l'ombra può essere vista come il prolungamento del proprio corpo e per questo motivo il corpo e l'ombra (la sagoma nera) sono state disegnate unite. Il sole è stato designato riportando due particolari: il primo è che il sole ha dei raggi (che sono stati riportati come se il sole avesse una criniera nel punto A), sapere che ovviamente è stato appreso non a seguito di un'osservazione diretta ma a seguito di una conoscenza pregressa; il secondo è che il bambino ha percepito l'esistenza dei raggi del sole che in questo caso ha rappresentato come nel punto B ma non ha percepito che l'ombra dovesse seguire la direzione dei raggi del sole;

B direzione dei raggi del sole

A raggi (criniera)

Posizione del sole non capriccio
ombra sta cado alle persone

LUCREZIA



L'ombra è speculare alla figura ed è stata rappresentata come prolungamento del corpo perciò è attaccata alla figura.
 Il sole è stato rappresentato con i raggi ed è stato posizionato sopra la testa della figura.
 Manca però la rappresentazione del suolo che permetterebbe una migliore rappresentazione dello spazio.

Staccata dal corpo
 - Ombra NO speculare
 • Posizione ombra non coincide con la posizione del sole

L'ombra è staccata dalla bambina e non è speculare alla figura, poiché l'ombra è stata disegnata senza mani e la coda che ha sui capelli è stata posizionata a destra anzi che alla sua sinistra.
 Il sole è stato rappresentato con i raggi in due versioni: A e B.
 L'ombra non segue la posizione del sole poiché seguendo la posizione del sole e dei raggi che sono stati disegnati, l'ombra doveva essere spostata più a sinistra.

Versione B (raggi che arrivano a terra)

Versione A (raggi attaccati al sole)

CINQUE ANNI

Il sole è stato rappresentato con i raggi e inoltre sono stati aggiunti gli occhi e un sorriso (in questo caso il sole è stato umanizzato, forse perché il bambino che lo ha rappresentato è ancora legato alla sua parte infantile).
 L'ombra è stata disegnata staccata dalla sua figura e si evidenzia che non è speculare alla figura stessa, in quanto la posizione delle braccia dell'ombra differisce dalla posizione delle braccia che ha la figura. Inoltre non è stato rappresentato il suolo, che potrebbe essere un elemento utile per una migliore rappresentazione dello spazio.

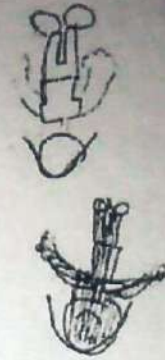
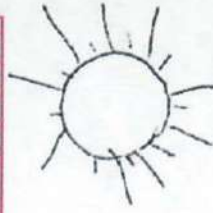


Alondra!



Il sole è stato raffigurato con i raggi ed è posizionato al lato destro del bambino. Manca il suolo che permetterebbe di raffigurare lo spazio. L'ombra è stata disegnata staccata dal soggetto e inoltre si nota che all'ombra sono stati aggiunti dei tratti fisionomici come gli occhi, il naso e il sorriso (tratti che non sono presenti nella figura).

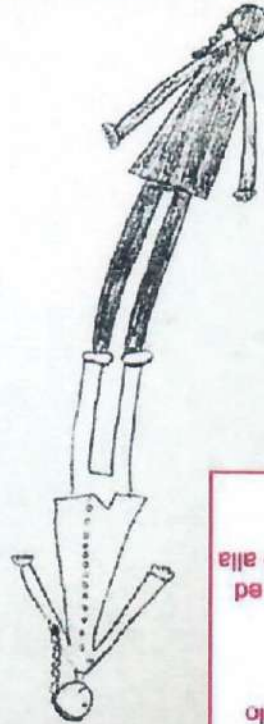
ORAMA SPACIALE
 È UNA "VOLTA"
 NESSUN
 RAPPORTO
 FON IL SOLE.



2

NINA

LOCALE
 AM
 ASSIMIL!
 IL CULO
 CAVALO
 IL FANTO
 D'LOCCANTE
 D'ARRO
 I'ONFATA!



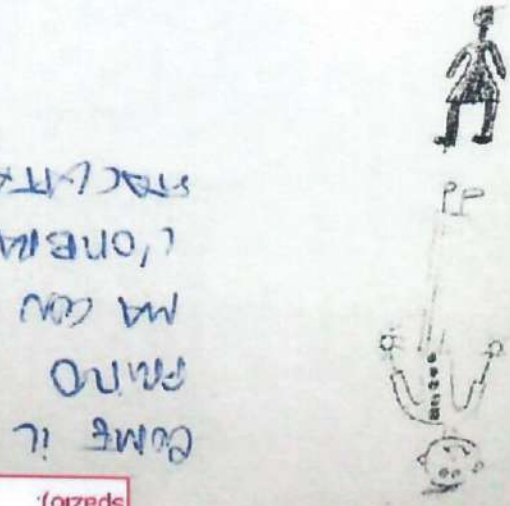
L'ombra è stata rappresentata come prolungamento del corpo perciò è stata disegnata attaccata alla figura. L'ombra risulta inoltre essere speculare alla figura. Vi è la mancanza della rappresentazione del suolo che può essere utile a rappresentare lo spazio. Inoltre il sole è stato rappresentato con i raggi ed è stato posizionato in alto alla destra della figura.

2

FRANCESCA

Il sole è stato rappresentato con i raggi ed è posizionato in alto a destra del foglio.
 Non è stato rappresentato il suolo (il che avrebbe permesso una migliore raffigurazione dello spazio).

NON È IL SOLE
 MA CON
 COME IL
 PIANO
 MA CON
 L'OMBRA
 STACATA.



L'ombra non è speculare al soggetto in quanto il soggetto ha le gambe unite e l'ombra no, sono state raffigurate le dita delle mani e l'ombra sembra non avere proprio. Inoltre l'ombra è stata rappresentata staccata dal soggetto.

EDUARDO

In questa rappresentazione il sole è stato disegnato davanti al bambino (punto A), sono stati rappresentati i suoi raggi ma non è stata disegnata la direzione degli stessi. L'ombra è stata raffigurata dietro alla figura del bambino (punto B) e per questo motivo possiamo dire che è speculare alla figura ma non è stata rappresentata come il prolungamento del corpo della figura.
 Nella rappresentazione non è stato disegnato il suolo (che permetterebbe una migliore rappresentazione dello spazio), ma possiamo dedurre osservando la posizione del sole che il bambino volesse raffigurare il tramonto.

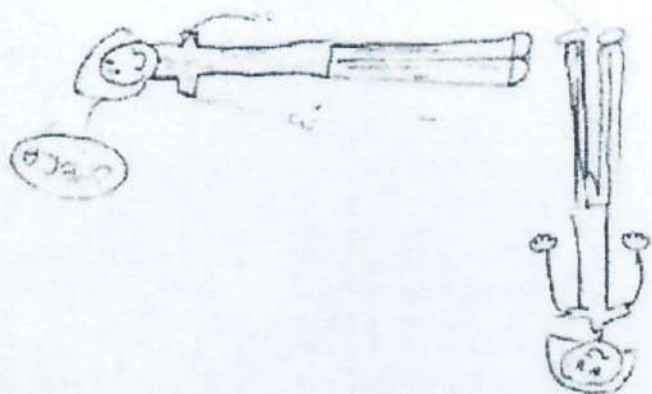


punto A

punto B

KAROL

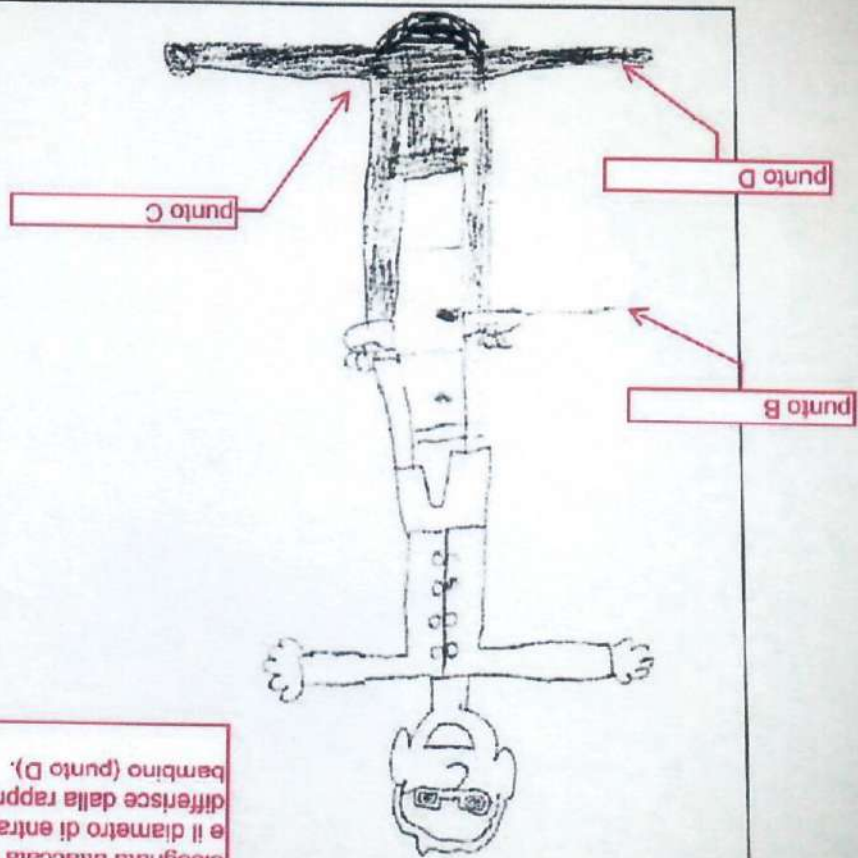
SE STESSE
 OVAMMADO
 NUDO DAN
 AATO
 SORRA IL SOLE =



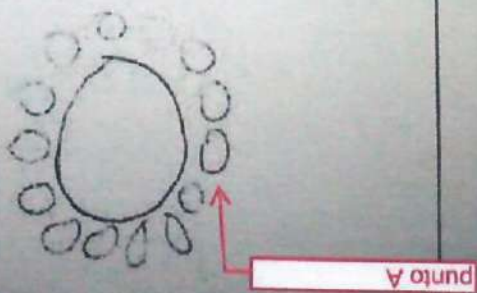
Il sole è stato rappresentato con i suoi raggi ma non è stata data loro una direzione. Inoltre il sole è stato posizionato in alto e a sinistra del disegno.
 Nella rappresentazione manca la raffigurazione del suolo (che permetterebbe di raffigurare e di comprendere meglio lo spazio).
 L'ombra non è speculare alla bambina, non è stata rappresentata come il prolungamento del corpo della bimba ed inoltre è stata rappresentata come se fosse l'immagine della bambina riflessa in uno specchio, poiché è stata raffigurata con eccessivi particolari.

REBECCA

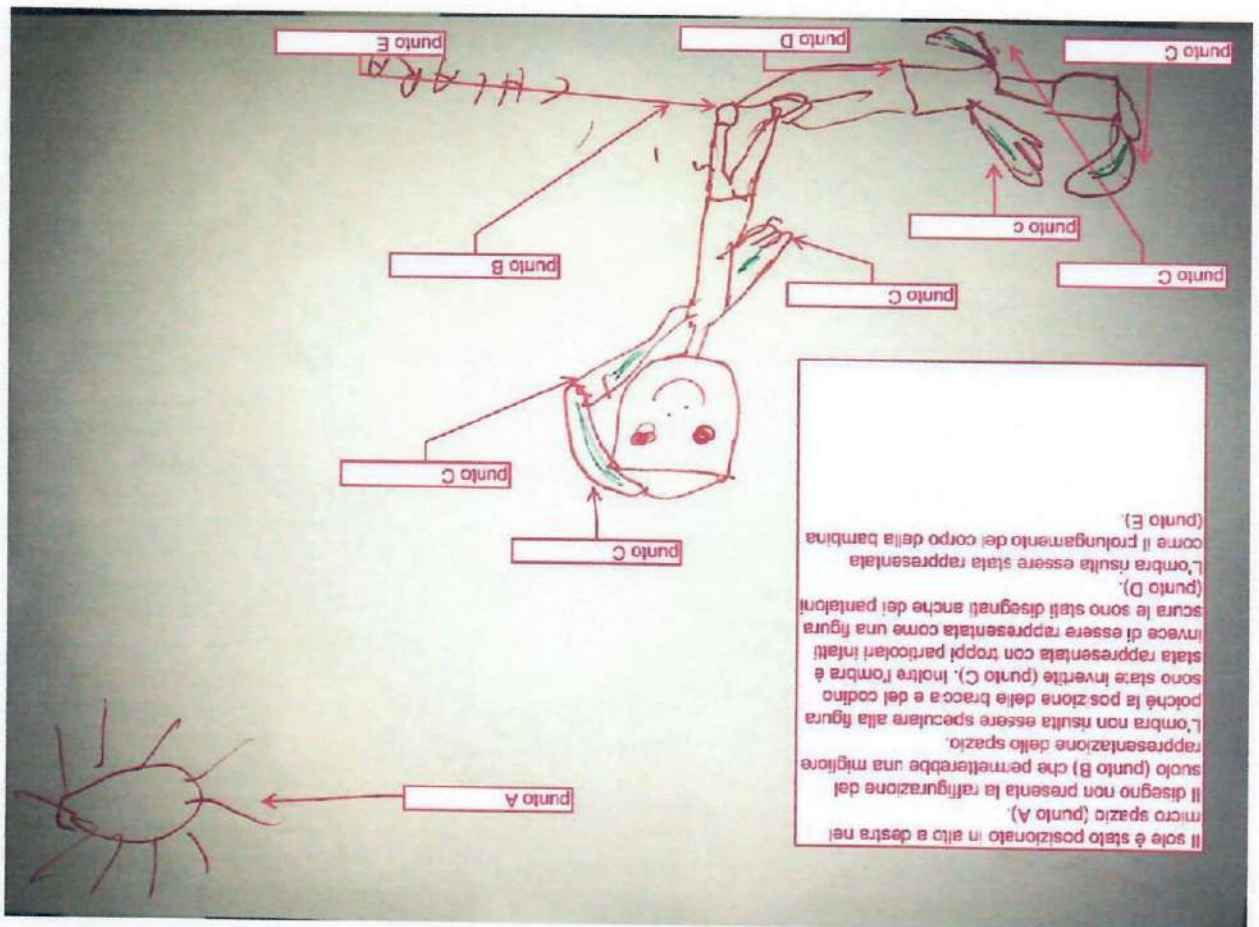
Specificando che il sole sia alto nel cielo, l'ombra così raffigurata risulta più corta quindi disegnata nel modo giusto. Non è presente un piano di appoggio. Raffigurare le braccia in modo invertito portando il braccio più lungo da sinistra e destro nell'ombra.

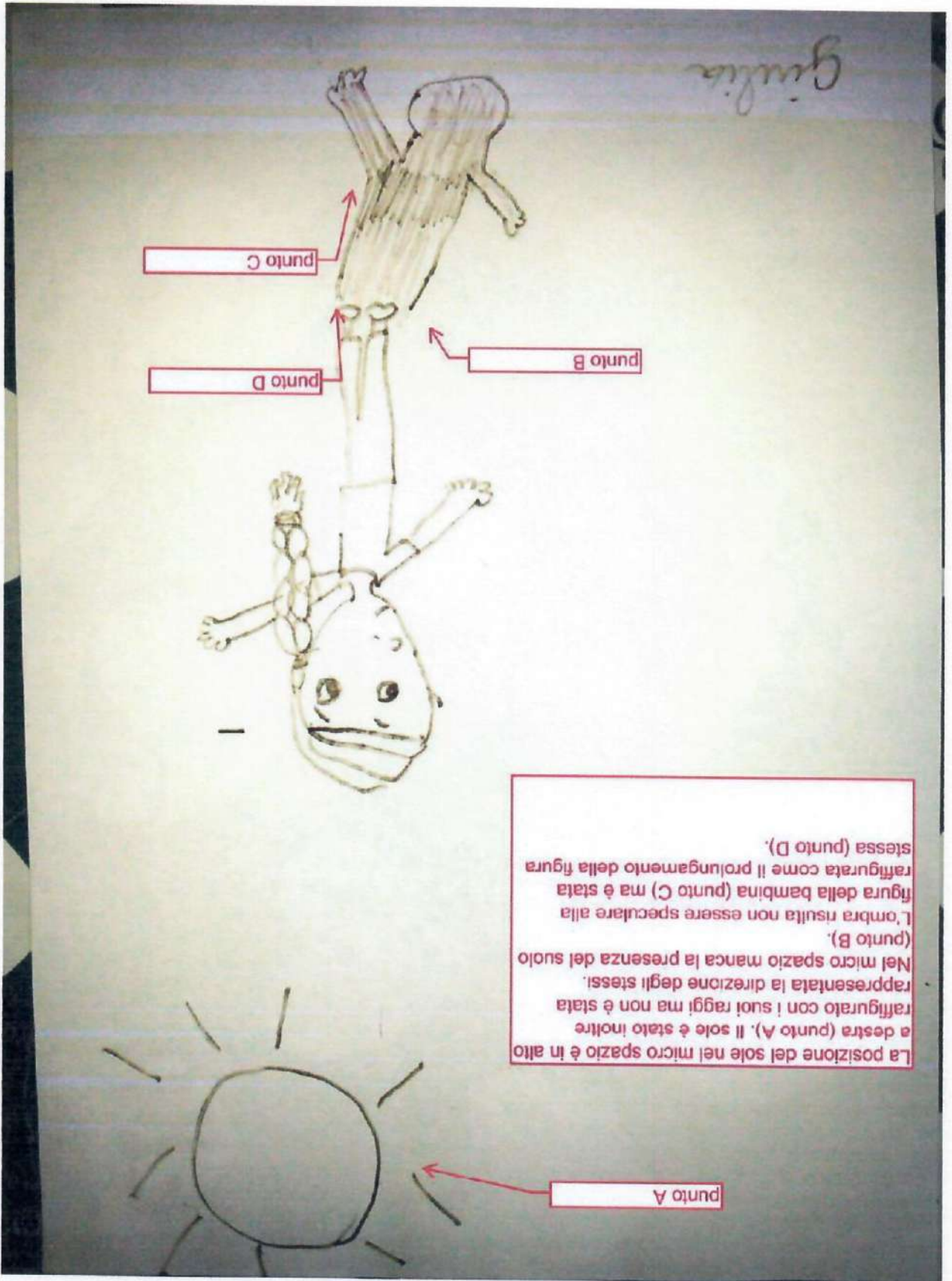


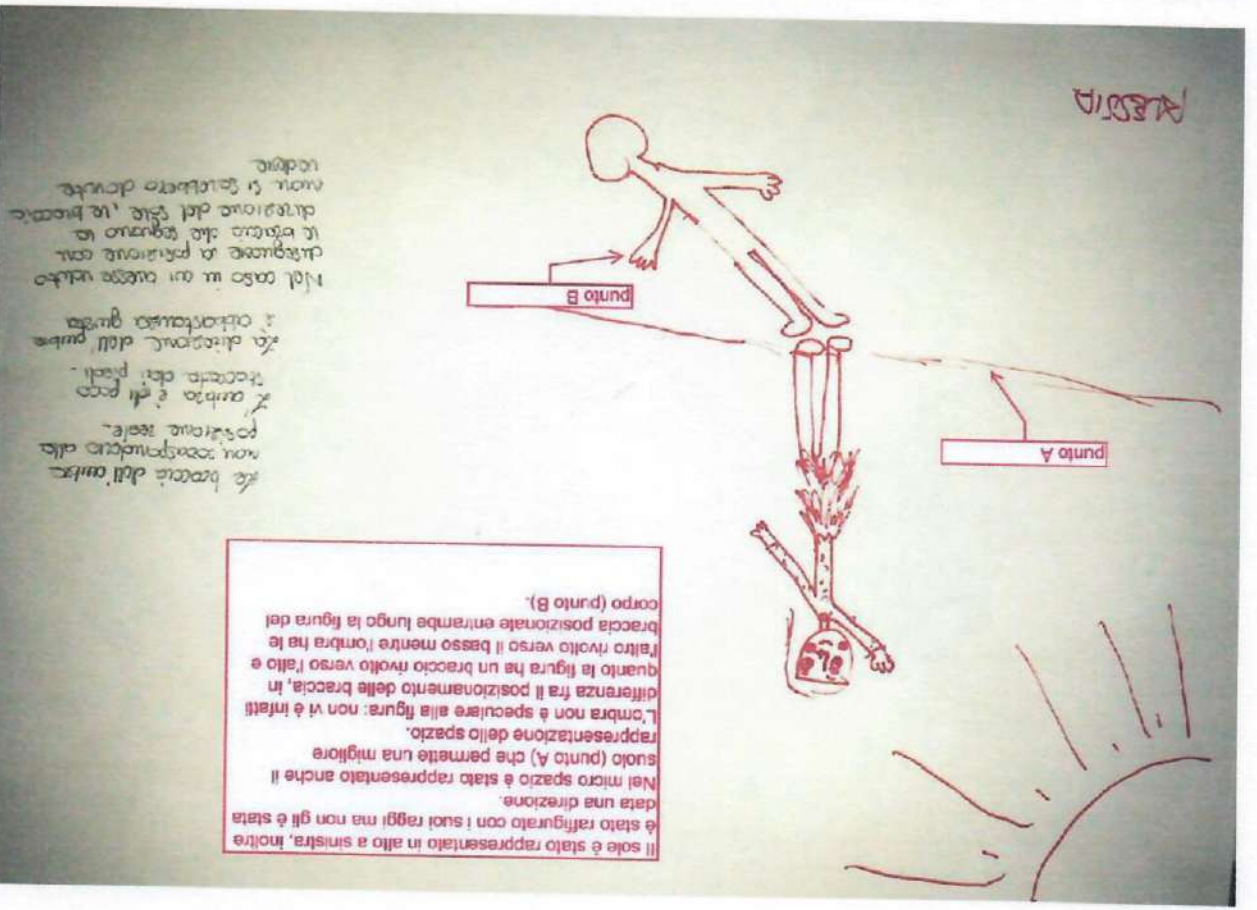
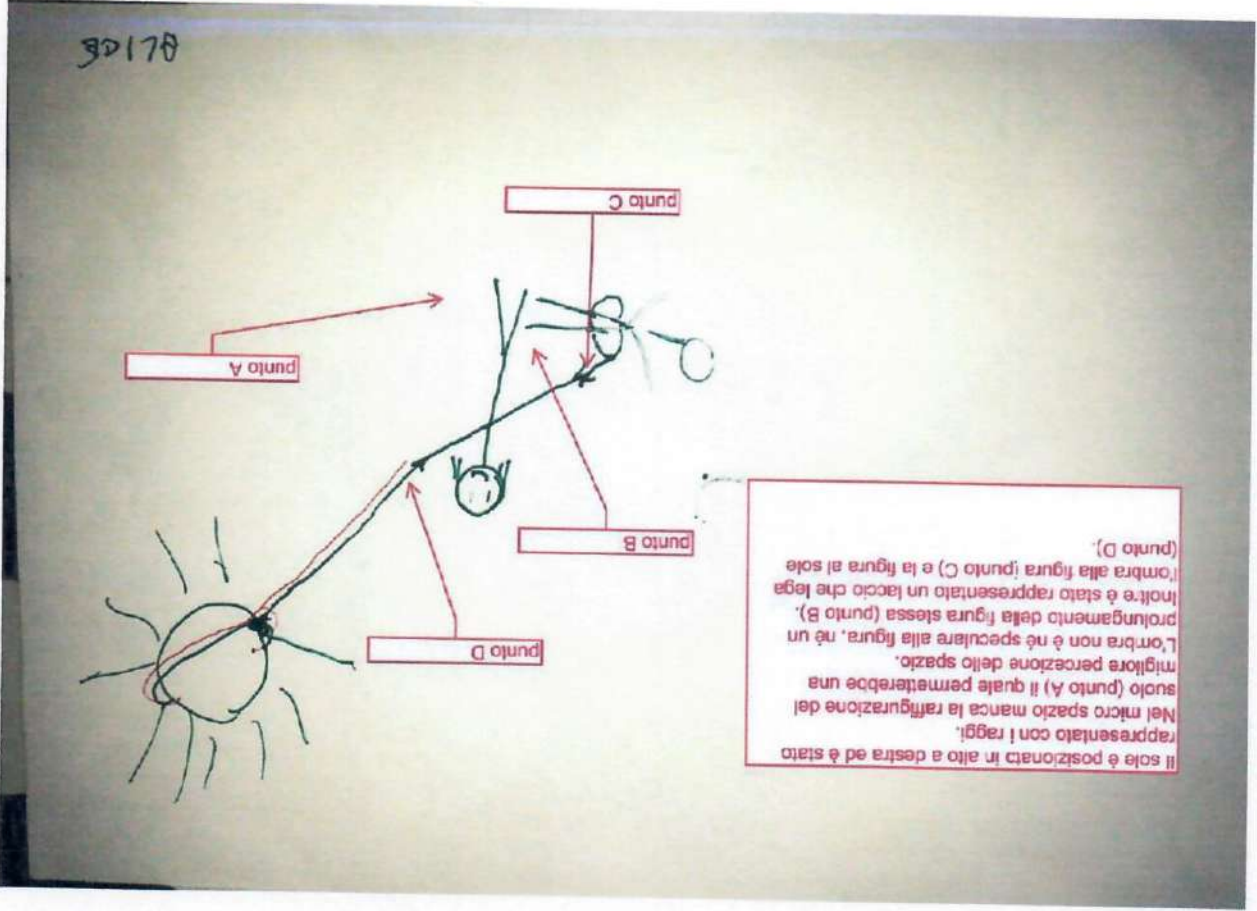
Il sole è stato posizionato sulla testa del bambino, inoltre è stato rappresentato con dei raggi a forma di gocciola (punto A) e non è stata data una direzione agli stessi. La rappresentazione del micro spazio è stata realizzata facendo attenzione al particolare, inserendo anche il suolo (punto B) (oggetto che facilita la comprensione della raffigurazione dello spazio). L'ombra non è del tutto speculare al bambino in quanto la testa è stata disegnata attaccata al corpo (punto C) e il diametro di entrambe le braccia differisce dalla rappresentazione del bambino (punto D).



NICOLA

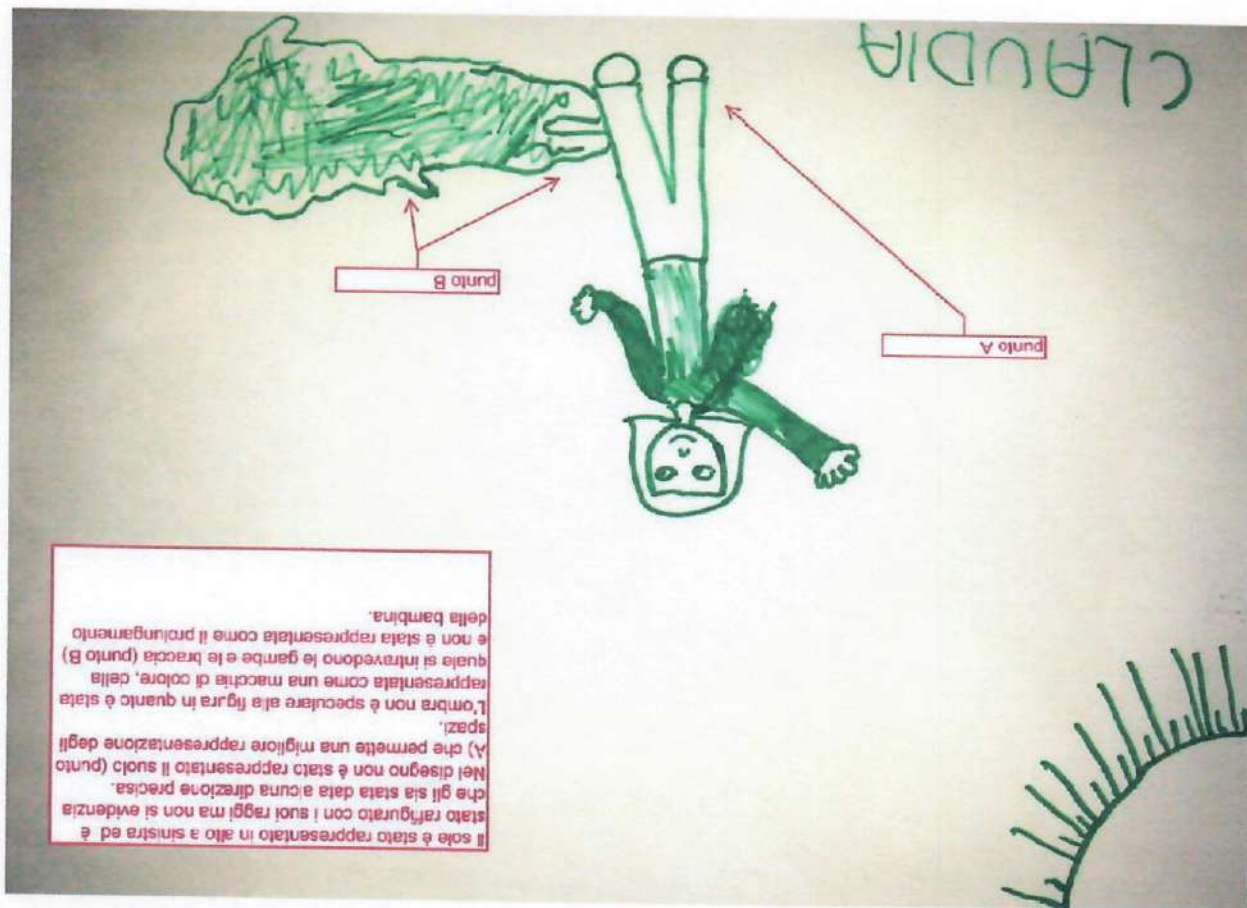


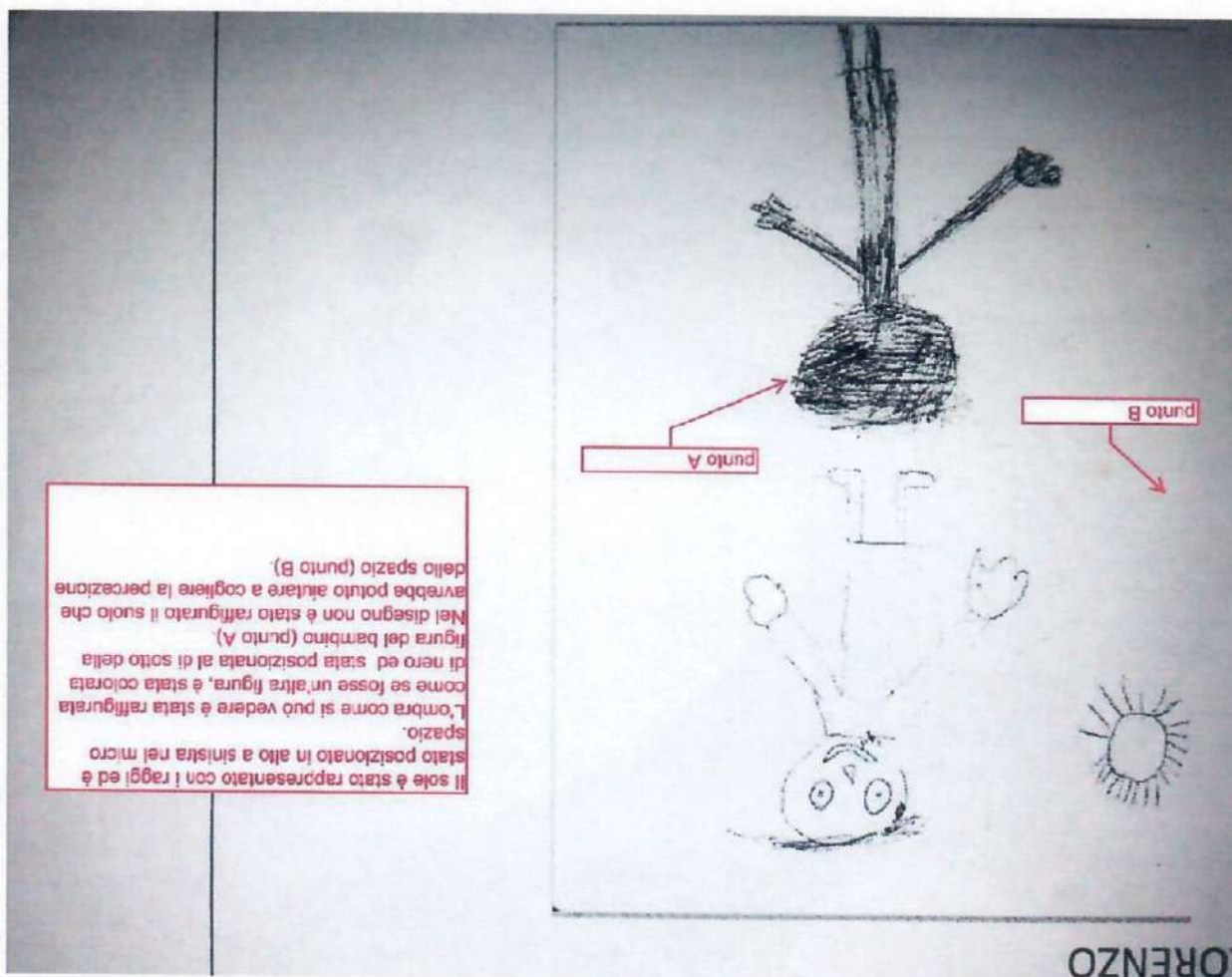


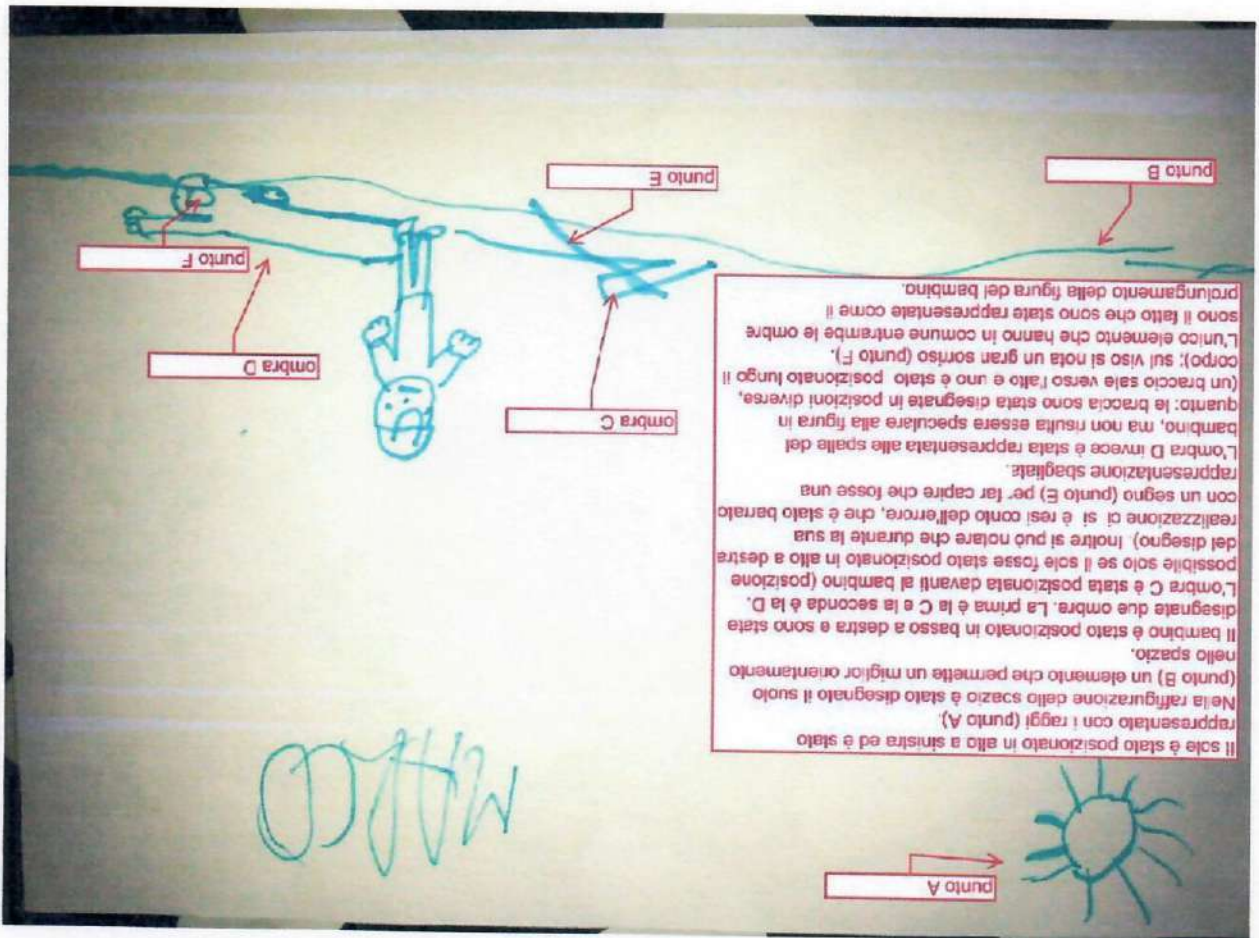


Le braccia dell'uomo non sono rappresentate alla posizione reale. L'ombra è di poco accanto dei piedi. La direzione dell'uomo è ortogonale giusta. Nel caso in cui l'uomo vedesse la direzione in posizione con direzione che segue la direzione del sole, le braccia non si sarebbero mosse indietro.

ARABIDA

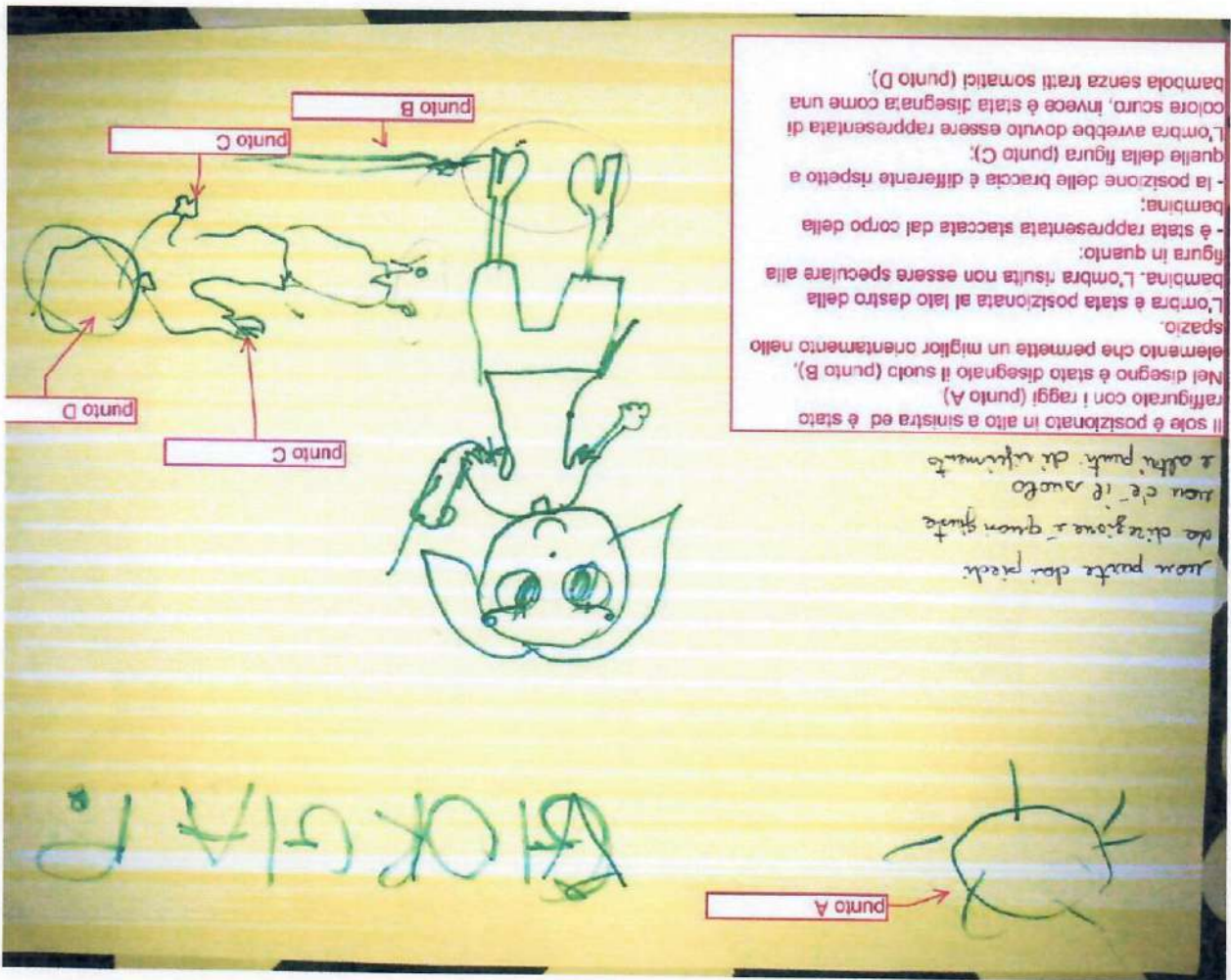


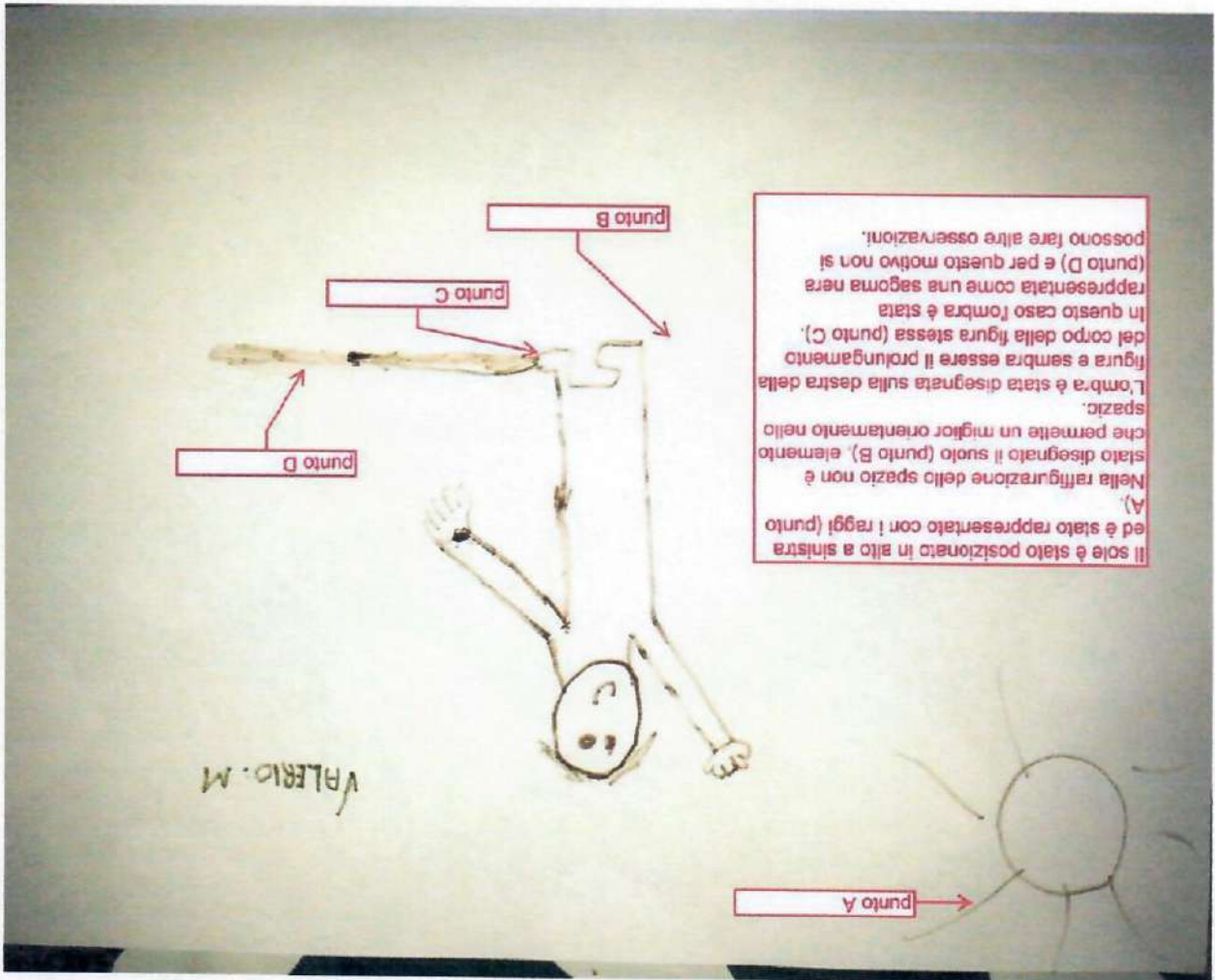


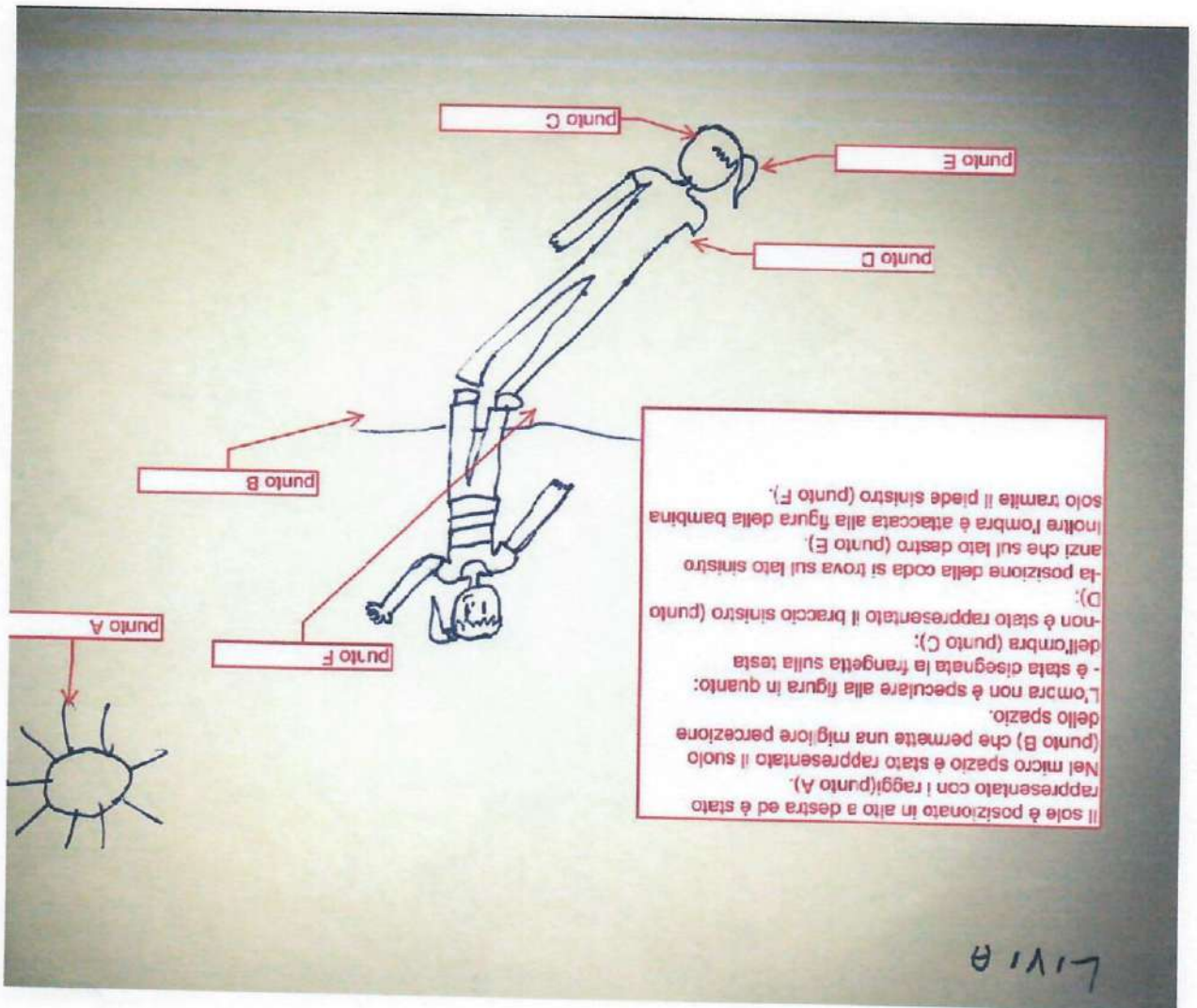


Il sole è stato posizionato in alto a sinistra ed è stato rappresentato con i raggi (punto A).
 Nella raffigurazione dello spazio è stato disegnato il suolo (punto B) un elemento che permette un miglior orientamento nello spazio.
 Il bambino è stato posizionato in basso a destra e sono state disegnate due ombre. La prima è la C e la seconda è la D.
 L'ombra C è stata posizionata davanti al bambino (posizione possibile solo se il sole fosse stato posizionato in alto a destra del disegno). Inoltre si può notare che durante la sua realizzazione ci si è resi conto dell'errore, che è stato barrato con un segno (punto E) per far capire che fosse una rappresentazione sbagliata.
 L'ombra D invece è stata rappresentata alle spalle del bambino, ma non risulta essere speculare alla figura in quanto: le braccia sono state disegnate in posizioni diverse, (un braccio sale verso l'alto e uno è stato posizionato lungo il corpo); sul viso si nota un gran sorriso (punto F).
 L'unico elemento che hanno in comune entrambe le ombre sono il fatto che sono state rappresentate come il prolungamento della figura del bambino.

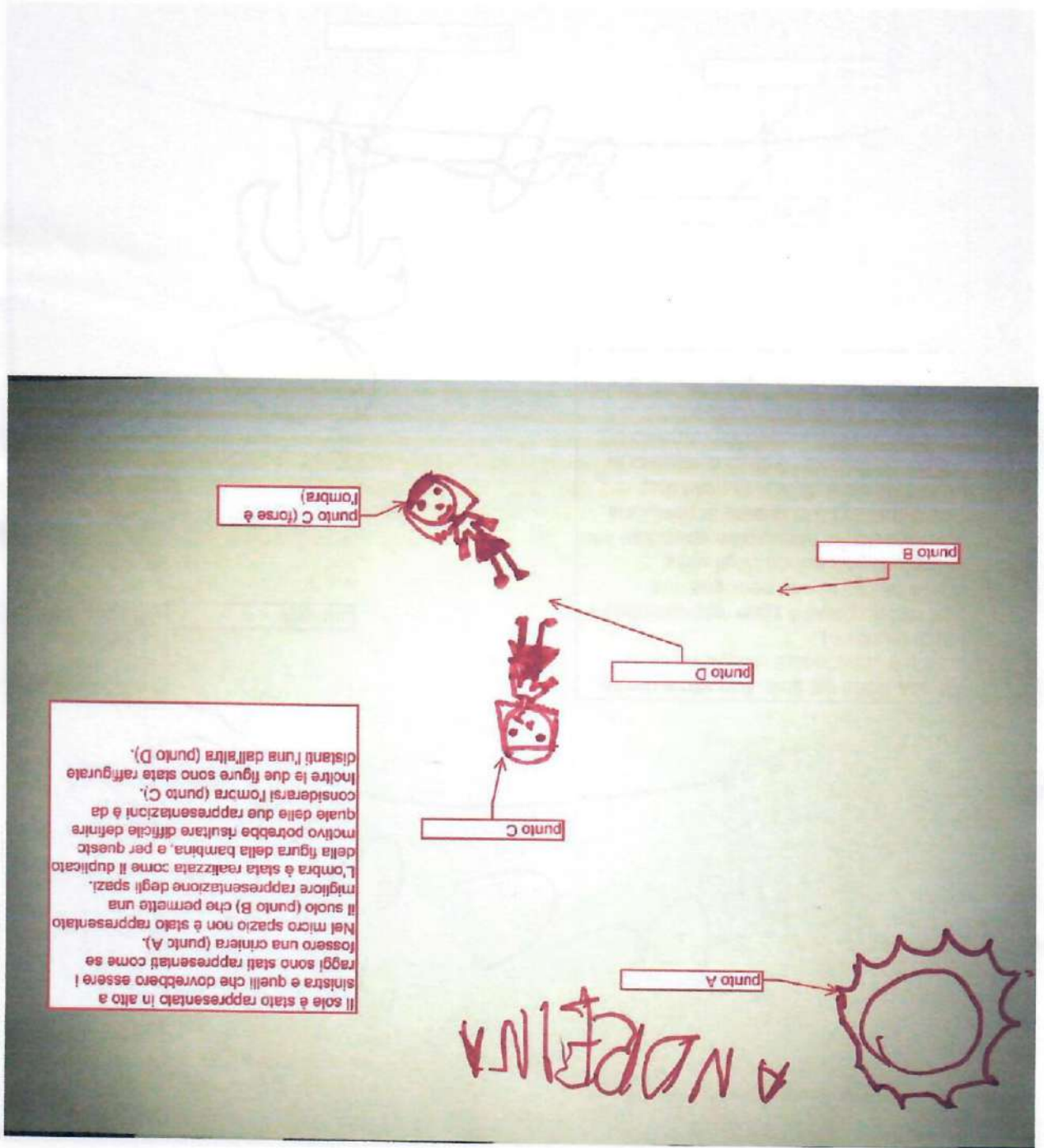
MARIO

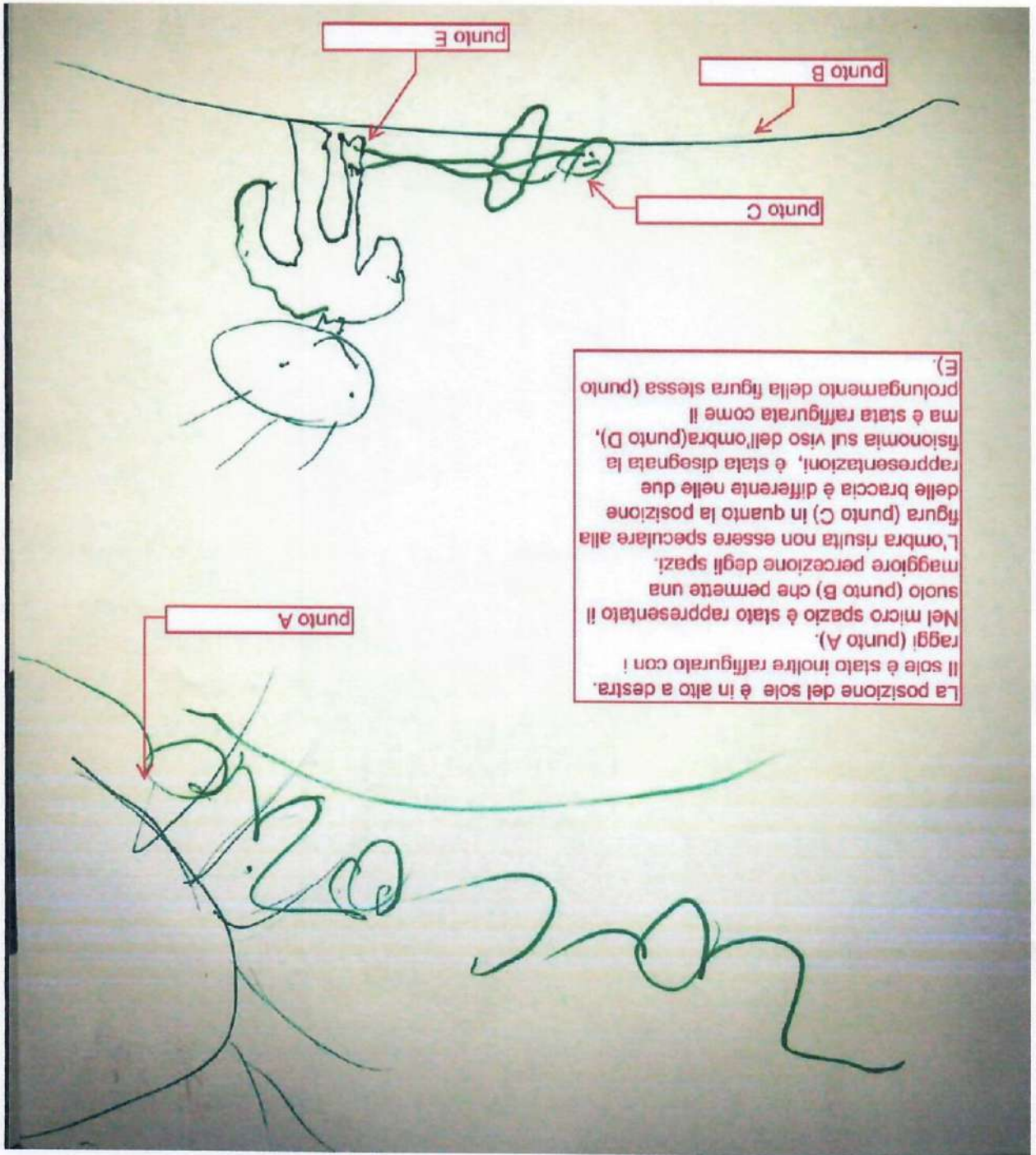


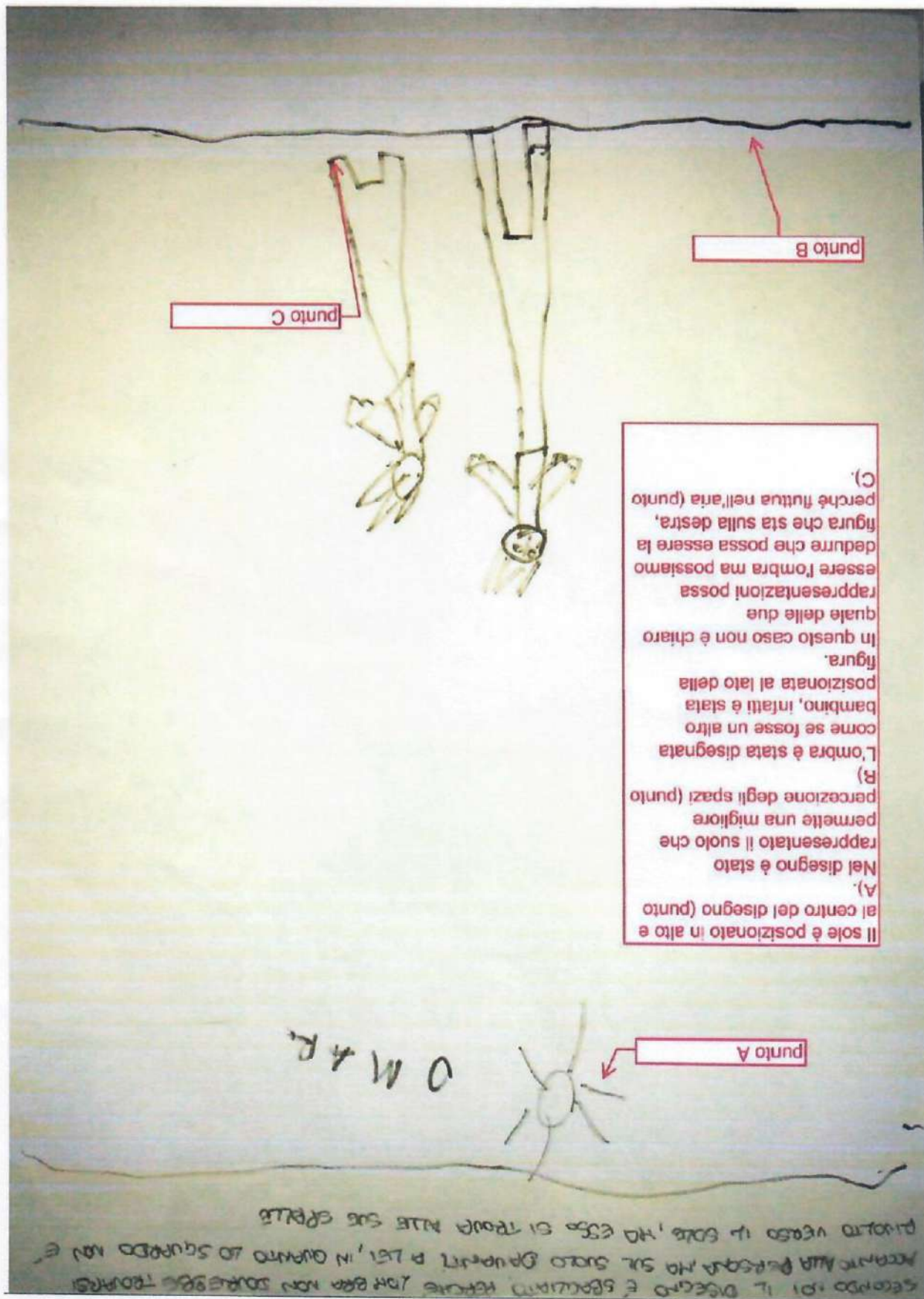


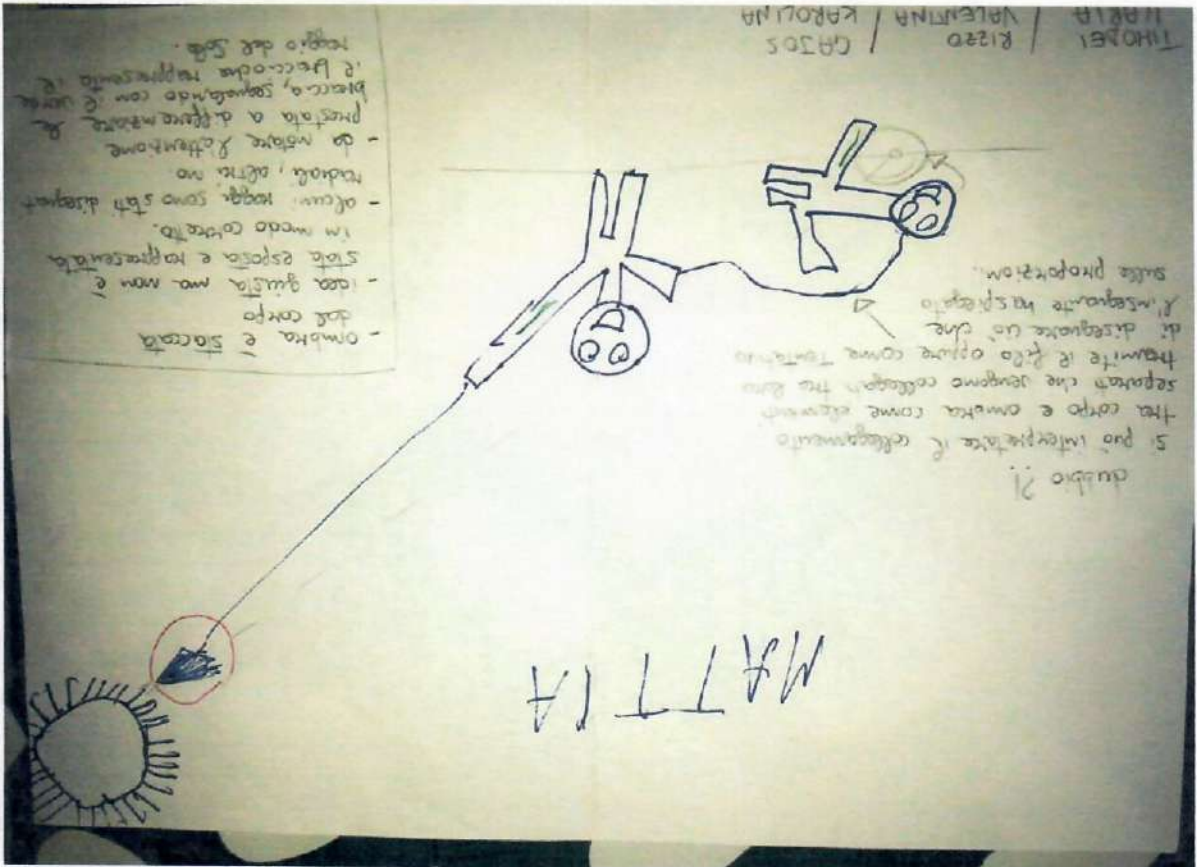


LIVIA



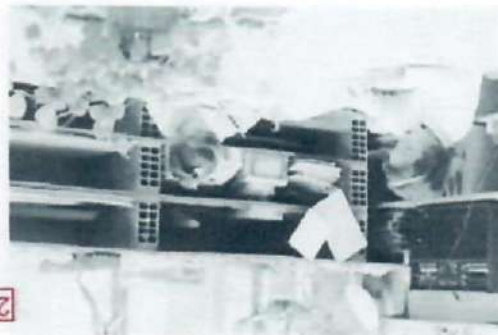




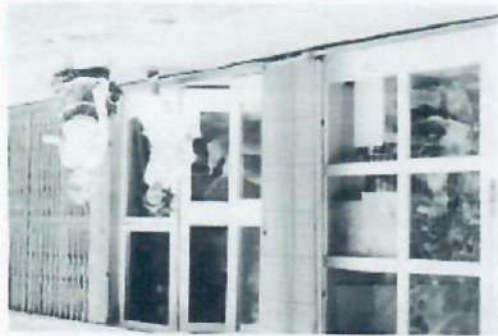




Elisa F. e Elisa M. stanno disegnando la propria ombra.



1



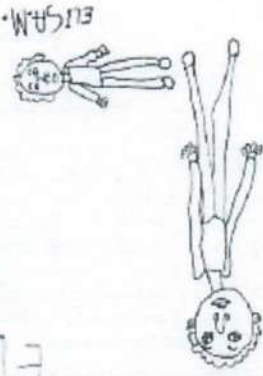
3

- Si può controllare fuori se abbiamo fatto giusto.



4

- Secondo me mi sono sbragliata un pochino: la mia ombra vera è tutta nera e attaccata ai piedi.
- Devi metterla anche con la testa in giù e anche un po' di fianco.



ELISA



5

- Ma non vedi che l'hai fatta troppo lontana? Non so perché non fai i piedi attaccati.
 - Uno fa poi come vuoi; io posso anche ritagliarla e metterla più vicino.



6



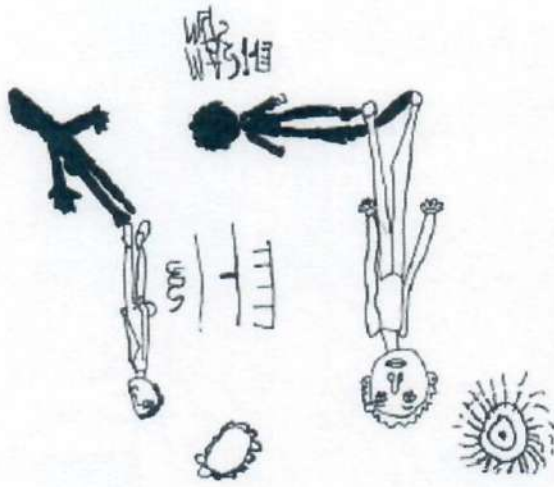
7

noi fare come vuoi; devi fare come vuole



8

te è più facile: vuole dall'altra parte del
 io so già!



Che ha a che fare un uccellino di carta incollato sul vetro della finestra con l'uccellino ombra sulla parete?

- E' possibile fermare l'uccellino ombra?

- E chi lo muove?

- E perché è così difficile catturarlo?

La disputa che, per oggi, è su questi interrogativi è uno dei tanti modi che i bambini utilizzano per confrontare teorie e leggi che sentono deboli e perfettionabili. I bambini imparano presto quattro cose:

- che è indispensabile possedere pastieri e parole sulle cose;

- che capire le cose significa spesso cambiare le proprie parole e i propri pensieri;

- che questi cambiamenti avvengono spesso comunicando coi coetanei e con l'adulto;

- che quando comunque questi fatti avvengono, spesso si avvertono come una specie di spostamento sottile che investe il corpo, l'emozione, la mente e il rapporto con le cose e con gli altri.

Alan anni 4,1; Maria Teresa anni 3,8; Veronica anni 3,8; siamo giocando accanto al mobile dei travestimenti.

"Venite a vedere c'è un uccellino"



1



2

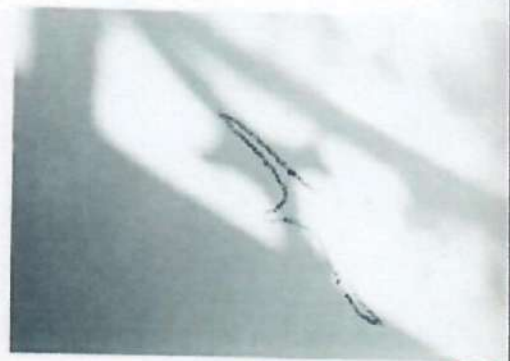


3

- E' quello là (indica la sagoma dell'uccellino di carta attaccato ai vetri) che manda l'ombra qua.



4



6



8



5



7



9

- E' proprio l'ombra di quell'uccellino. Ora facciamo il contorno con un colore così lo vediamo tornare dentro a guardarlo.

l'ombra non c'è più.
Oh ma vedo il becco io; vacca che agnita!
E tu il sole che parte di là e poi sbatte di qui.
Ma è sempre quella l'ombra; secondo me si sposa.

Dai, fermiamolo fermiamolo.
- Come possiamo fare per fermarlo?

Perché lui vola via, è venuto qui dai travestimenti.

- Bisogna mettere dello scotch; ce ne meritiamo tanto e dopo non si sposa. Ci facciamo una gabbia.



11

- L'uccello si è liberato, bisogna proprio fermare con le mani, con qualcosa. Andiamo in cucina a prendere del pane e gli daremo delle briciole da mangiare così lui si ferma.



13



10

I bambini vanno in cortile a giocare ma rientrano poco dopo per controllare.



12

- Scende, scende, tra poco incontra le briciole e mangia.
- Prendi, mangia, sono buone.



14



15

- Lui non si è fermato... ci facciamo una cassetta?
- Ci mettiamo le poltrone, il letto, la tele.

I bambini fanno ciò che Elisa ha consigliato. Se ne va, se ne va. Allora proprio non lo so come fare a fermarlo.



20

- Non riusciamo a fermare l'uccello: ci abbiamo dato delle briciole e non si è fermato, poi abbiamo fatto una casetta e l'uccello non c'è rimasto...



18

- Non è entrata dentro alla casa, guarda un po'! È andato sul muro della casa. Ci facciamo un'altra casa più bella?



16

Il giorno dopo i bambini si accorgono che l'ombra dell'uccellino si sposta seguendo la traiettoria precedentemente segnata. A - Io lo so perché va sempre nella stessa strada. Perché lui è sempre finto: è la stessa figura. V - Lui fa sempre la sua strada perché ci piace così. Il giorno dopo quando torna il sole il raggio capisce che deve rifare la strada del giorno prima. E' il sole che guida il volante.

21

- Le ombre degli uccelli scappano. Perché quando scappa l'uccello, scappa anche l'ombra: se per esempio l'ombra dell'uccello si muove e vede del pane per terra e della gente, sente rumore allora scappa.



19

- Io gli salto addosso! Oppure prendo un nastro e glielo lego al collo. No dai, a lui ci piace essere libero e poi tanto non si ferma. Andiamo a chiamare i bimbi grandi (quelli della sezione dei 5 anni) a vedere se hanno una soluzione



17

- La mia ombra adesso dov'è? Non sarà mica scappata come l'ombra di Peter Pan? Ah è qua...



- Si può provare a coprire l'ombra con un sassolino gigantesco;



- Con tutti i sassolini, tantissimi tantissimi.



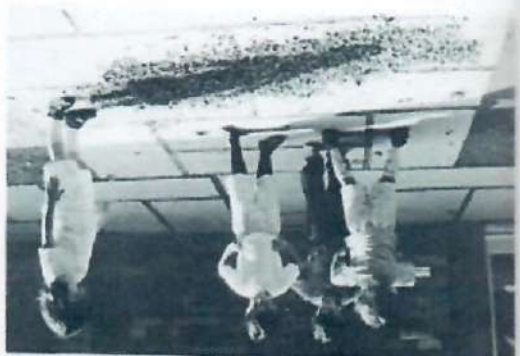
- Per fare sparire l'ombra bisogna mettersi per terra e l'ombra non si vede più.
- Bisogna fare sparire il bambino per fare sparire l'ombra.

*Non si copre. Io mi specchio qua e anche la
romica.*



6

*Non si copre.
- La facciamo scoppiare? Però ci vuole un tempo-
rale.*



4

*- Proviamo con un lenzuolo? Dai andiamo a pren-
derlo.*



5